



# LA SCINTILLA

ISKRA

## Uniti per difendere i diritti

*periodico della Fisac - Cgil Banca Popolare di Ancona*

08.2012

Nei giorni scorsi la FISAC-CGIL di Gruppo ha diffuso un documento in cui si fa una lettura, punto per punto, dell'accordo siglato il 29/11/2012 dalle altre organizzazioni sindacali, e con il quale si è entrato a grandi linee nel merito dei provvedimenti applicativi della manovra, evidenziandone i punti di debolezza e le criticità nonché i possibili, anzi, inevitabili rischi di pesanti ricadute, a breve, su noi lavoratori, e che hanno motivato il ritiro della nostra delegazione dal tavolo sindacale.

Ma forse, per alcuni, ancora non è tutto chiaro.... le continue insinuazioni e le accuse di mancanza di senso di responsabilità che ci vengono mosse da parte delle sigle firmatarie ci fanno pensare che forse bisogna provare ad essere più schietti.

I lavoratori potrebbero chiedersi : **"Ma cosa è accaduto a Bergamo negli ultimi tre giorni di trattativa della procedura "TENSIONI OCCUPAZIONALI" dai quali è scaturita la ratifica, non unitaria, dell'accordo quadro?"**.

**E' accaduto che....** la delegazione aziendale (quella dei padroni) alle 3 del mattino del 28 novembre 2012, per l'ennesima volta si è presentata con un documento che era pari pari quello che fin dall'inizio eravamo unitariamente decisi a non accettare....L'azienda, in maniera reiterata, non è retrocessa minimamente rispetto a quelli che erano i punti di intransigenza fermi ed irrinunciabili di cui si è discusso unitariamente nelle assemblee con tutti i lavoratori e per la difesa dei quali le organizzazioni sindacali hanno ricevuto e assunto mandato a trattare.

**E' accaduto che....** (e qui ci assumiamo la responsabilità di essere un po' più espliciti) una sigla sindacale, molto legata ad un territorio, trascinandosi dietro le altre sigle firmatarie che hanno dimostrato scarsa forza e capacità critica, ha barattato questo accordo in cambio di un posto nel consiglio di sorveglianza e di altri piccoli e localistici obiettivi (come il rientro in UBI da parte di alcuni dipendenti UBISS).

**E' accaduto che....** con questo accordo, sono rimasti irremovibili i 115 milioni di euro, quale obiettivo di riduzione strutturale del costo dei dipendenti del Gruppo UBI e si sono stabiliti gli strumenti per raggiungere lo scopo, tra i quali, in primis, il PIANO ESODI e la

RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO E/O SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' fino a 220.000 giornate lavorative.

**E' accaduto che... SI E' DI FATTO FIRMATA UNA GIGANTESCA CAMBIALE IN BIANCO**, in quanto si è sottoscritto che, qualora non si dovessero raggiungere gli obiettivi di risparmio sui costi tramite l'accesso volontario al Fondo di Solidarietà, tempo per tempo *".....le Parti si impegnano ad individuare e adottare le misure economicamente equivalenti necessarie per il conseguimento, nei termini previsti, degli obiettivi di contenimento dei costi (Art. 13 - punto 3).....omissis... "....Al fine di dare attuazione a quanto previsto dall'art. 14 e dal D.M. 158/2000 e successive proroghe ed integrazioni, le aziende sottoscrittrici, effettuata la verifica di mancato raggiungimento della riduzione di organico prevista per ciascuna azienda, attiveranno le procedure di cui alla legge n. 223/1991".....(Art. 3 - punto 3)...omissis..."Le parti si impegnano ad individuare ed adottare entro il 31 gennaio 2013...omissis...l'utilizzo di leve che incidano sul Premio Aziendale....omissis.*

**Detto questo, è accaduto che....**non potevamo non sentirci in dovere di invitare i colleghi a riflettere e a fare un piccolo sforzo di immaginazione sui possibili scenari prossimi futuri. Basta fare la somma di mazzate e sconfitte che in questi ultimi tempi abbiamo incassato come cittadini e lavoratori:

- La riforma previdenziale
- La riforma del mercato del lavoro
- Il recentissimo accordo sulla produttività, firmato da CISL, UIL e UGL.

Non vogliamo fare del terrorismo, ma dobbiamo essere realistici....Riteniamo che, per come stanno andando le cose, anche la nostra categoria sarà travolta, seppure per ultima, dalla violenza devastante di un potere che prende sempre più le distanze dall'umanità da cui, pur tuttavia, trae linfa vitale.

Ci si può aspettare che, alla scadenza dei termini di verifica, conclusasi l'edulcorata fase delle volontarietà e delle buone intenzioni, si passerà a quella dell'assoluta assenza di garanzie e tutele..... Le reti cominceranno a stringersi a maggio del prossimo anno (tempo di mattanza dei tonni) quando, concluse le fasi assembleari dei soci e nominate le nuove cariche nei vari consigli di amministrazione, i nuovi vertici aziendali verranno a riscuotere il prezzo della gigantesca cambiale firmata in bianco....e il prezzo sarà alto e lo pagheremo sulla nostra pelle.

**FISAC – CGIL  
Coordinamento Bpa**